

Lotteria secondo posto La Juve vince e lo vede Roma, sfumano i sogni

**Ai bianconeri basta una punizione-gol di Del Piero
Giallorossi lenti e confusi, Buffon salva su De Rossi**

di Massimo De Marzi / Torino

UNA PENNELLATA di Pinturicchio Del Piero su punizione regala tre punti preziosi alla Juve, che batte la Roma e si porta a -1 dal secondo posto, spegnendo forse definitivamente i sogni scudetto di Totti e compagnia, al termine di una gara molto tattica e avara

ma la squadra giallorossa sbaglia molto e si muove su cadenze troppo compresse per creare insidie alla porta di Buffon. L'unica vera occasione arriva al 9' con un'incursione aerea di Ferrari, in una fase in

cui gli ospiti guadagnano tre angoli consecutivi. Al primo pallone che tocca, Giuly sforna un assist invitante per Totti, che però è in leggero ritardo. I giallorossi crescono a metà ripresa, la Juve appare in debito di ossigeno e si rintana nella propria metà campo, concedendo però le briciole agli avversari, che si arenano quando arrivano nei sedici metri. Ranieri rinuncia al tridente ma con l'innesto di Sissoko al posto di Trezeguet tiene meglio botta in mezzo al campo, anche se nel finale occorre super Buffon per negare il gol del pari alla sventolata punizione di De Rossi.



Il gol contro la Roma segnato da Alessandro Del Piero allo stadio Olimpico di Torino. Foto di Gigi Arcaini/Ansa

di emozioni: segnali poco confortanti per Spalletti in vista della sfida Real di martedì. Ranieri, come nella gara di andata, rischia schierando il tridente Iaquineta-Trezeguet-Del Piero, sostenuti da Camoranesi e Nedved sugli esterni (ancora panchina per il neo acquisto Sissoko), mentre nella Roma è Ferrari a fare coppia con Mexes al centro della difesa, con i tre esterni come di consueto al servizio di Totti. La Juve comincia in modo aggressivo, tenendo maggiormente il possesso di palla, ma di occasioni degne di questo nome neppure l'ombra nel primo quarto d'ora. È Buffon invece a provare un lungo brivido al 16': su azione d'angolo Mancini si libera al tiro, sulla traiettoria si inserisce Totti e Chiellini deve spazzare a pochi passi dalla sua porta. Malgrado la presenza di molti giocatori di caratteristiche offensive, l'atteggiamento prudente delle squadre, entrambe cortissime, non regala lampi di spettacolo. Il colpo di testa di Del Piero al 29' è un'occasione sprecata da Mancini, che perde l'attimo fugente per calciare, sono gli unici brividi di un primo tempo che si accende solo nel finale.



La gioia di Alessandro Del Piero dopo il gol. Foto di Massimo Pinca/Ap

Trezeguet scodella un bel pallone per Iaquineta, cui Doni si oppone con grande bravura, la Juve insiste e al 44' Sacconi grazie il già ammonito Mexes, che stende Nedved a pochi metri dal limite dell'area: sulla punizione conseguente lo specialista Del Piero fulmina Doni con un tiro fortissimo, che si infila all'incrocio dei pali. Prima della pausa la difesa bianconera si addormenta e sulla incursione di Taddei clamoroso rischio di autogol di Legrottaglie, che centra il palo nel tentativo di anticipare Totti. Nella ripresa Ranieri sostituisce Camoranesi (per non rischiare un nuovo gol muscolare) e si affida a Nocerino aumentando il tasso atletico in mezzo al campo, Spalletti invece lascia invariata la Roma,

PAROLE
◆◆◆
L'allungatore di brodi
Si chiama Germano "El Bove" Bovolenta. Di mestiere fa il giornalista per la Gazzetta dello Sport, ma la sua vera vocazione è un'altra: allungatore di brodi. Dategli un dado Knorr e vi sfamerà una convenzione di venditori d'aspirapolvere; mettetegli in pentola un cappone, e vi nutrirà un reggimento. Un virtuoso del semolino, un mago del glutammato capace d'apparecchiare una zuppa con l'acqua piovana. Figurarsi quali egregie cose è capace di fare sulle colonne di "Gazzetta Fair", giornale i cui lettori sono di bocca buonissima nonché adusi a ben altre risacquatature di piatti. Essi sanno che dal "Bove" possono aspettarsi soltanto brodi di qualità. Mica la solita minestra. Lunedì scorso, per la prima pagina (ormai succede questo e altro, dalle parti della rosea), gli hanno chiesto di scrivere un pezzo sull'esordio con gol del milanista Paloschi. E lui, basandosi su una manciata d'ingredienti buoni a farci un antipastino da nouvelle cuisine ha tirato fuori della quantità sufficiente per il brodo primordiale: «Caro, giovanissimo Alberto Paloschi, che bella sorpresa. Che gol, che meraviglia. Pennellata, ma si diciamo pure affresco. Di Clarence Seedorf, tiro (tuo) al volo, elegante, potente, preciso nell'angolino basso. Bello, bellissimo. Ti fanno entrare a 18 anni, al minuto numero 18 del secondo tempo e dopo 18 secondi segni la rete della vittoria. Benvenuto a San Siro, al Milan, in televisione, a Sky, su internet e YouTube. Benvenuto nel calcio del futuro. Yes we can, dice il giovane candidato americano Barack Obama. Si può fare, noi possiamo». Soprattutto lui, Germano "El Bove" Bovolenta, può fare un brodo così. Per poi servirlo in tavola, fumante e saporito come l'acqua che riempie le borse termiche nelle notti d'inverno. E tutti noi ansiosi in refettorio a attendere il turno, cucchiaino e scodella in mano. Con raccomandazione d'evitare il risucchio, che altrimenti lo chef s'adonta. surrealityshow@yahoo.it
Pippo Russo

Juventus
Nedved unico Trezeguet nullo
Buffon: 6 si annoia per tutta la partita.
Zebina: 5.5 il peggiore di una difesa poco impegnata
Legrottaglie: 6.5 tutte le palle alte sono le sue.
Chiellini: 6.5 con il compagno di reparto forma una coppia di insuperabile.
Molinaro: 6 attacca Taddei e lo annulla.
Camoranesi: 6 nel centrocampo a 3 non trova gli spazi giusti. Esce per infortunio (dal 1' st Nocerino: entra e regala ossigeno a tutti: 6.5)
Zanetti: 7 testa e piedi. Se

non fosse fragile muscolarmente sarebbe uno dei migliori in Italia.
Nedved: 7 di un altro pianeta: svara a tutto campo e mette in crisi gli avversari (dal 36' st Palladino: sv)
Del Piero: 7.5 sembra avere dieci anni di meno. E con la Roma segna il suo decimo gol della stagione.
Trezeguet: 5 il David nullo di molte partite; solo che in molte segna. Ieri no (23' st Sissoko: sv)
Iaquineta: 6.5 mobile, corre su tutto il fronte d'attacco a caccia degli spazi giusti per mettere in difficoltà la Roma e non pestare i piedi a Trezeguet. **al.fer.**

Roma
De Rossi il migliore Totti ancora non c'è
Doni: 5.5 attento per quasi tutta la gara. Quasi. Perché sul gol decisivo non copre il suo palo.
Cassetti: 6 avanza spesso ma si ostina coi cross alti che finiscono sempre sulla testa degli avversari.
Ferrari: 5.5 incerto, spesso si perde Iaquineta.
Mexes: 6.5 il migliore in difesa. Bravo di testa, spesso parte palla al piede in cerca di soluzioni.
Tonetto: 5 corre poco e male. Non salta più un avversario
De Rossi: 6.5 a volte gioca

per due, altre per tre: sopperisce alle mancanze di Pizarro, alle disattenzioni della difesa e alla scarsa forma di Perrotta.
Pizarro: 5 inesistente. Scompare quando c'è da chiudere e sbaglia quando c'è da impostare (dal 28' st. Aquilani: sv)
Taddei: 5 ancora fuori forma, non ne indovina una (dal 15' st Giuly: sv)
Perrotta: 5 come Taddei... (dal 37' st Esposito: sv)
Mancini: 6 corre e torna, ma non gli arriva un pallone.
Totti: 5 talmente giù di forma, da non battere neanche le punizioni dal limite. **al.fer.**

SERIE B Vittorie per 2-0 con Triestina e Frosinone. Male il Brescia Bologna e Chievo dominano

■ Ancora a braccetto: a colpi di 2-0 sia il Bologna che il Chievo proseguono, appaiati, la loro marcia verso la promozione. Vittorie in scioltezza, quindi, per le due capoliste contro Triestina e Frosinone grazie alle reti di Marazzina e Adailton per gli emiliani e di Marcolini e Obinua per i veronesi. Lo stesso risultato lo rifila anche il Lecce all'Avellino (Corvia e Abbruscato), e si mantiene saldo al terzo posto insieme all'Albinoleffe di Gustinetti (3-1 al Modena). In compenso si stacca il Pisa, bloccato dal Mantova di Godeas sull'1-1 all'Arena Garibaldi.

Dopo tre vittorie consecutive si interrompe a Messina la rincorsa del Brescia, ora a nove punti dalla coppia di vetta. Le altre vittorie della 26/a giornata sono del Rimini (4' successo in fila, 2-0 al Grosseto) e del Vicenza (Cesena battuto in extremis nello scontro diretto).

Classifica:

Bologna e Chievo	56;	Lecce e Albinoleffe	52;	Pisa	50;	Brescia*	47;	Rimini	42;	Mantova	41;	Messina	38;	Ascoli*	34;	Modena e Frosinone	33;	Bari e Triestina	30;	Grosseto e Piacenza	27;	Vicenza	24;	Treviso	22;	Avellino e Spezia	21;	Cesena	20;	Ravenna	18.
<i>*Ascoli e Brescia una partita in meno.</i>																															

Risultati:

Albinoleffe-Modena	3-1
Bologna-Triestina	2-0
Chievo-Frosinone	2-0
Lecce-Avellino	2-0
Messina-Brescia	2-1
Piacenza-Treviso	0-0
Pisa-Mantova	1-1
Ravenna-Bari	1-2
Rimini-Grosseto	2-0
Spezia-Ascoli	0-0
Vicenza-Cesena	1-0

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Dal Messico alla Spagna ma il cuore è a Mosca

Settimana intensa, con molte manifestazioni importanti anche se naturalmente gli appassionati italiani guardano con particolare attenzione al Torneo Aeroflot di Mosca, dove giocano Fabiano Caruana e Sabino Brunello. L'evento principale resta il supertorneo di Morelia-Linares, otto giocatori, girone doppio, iniziato due giorni fa con il girone di andata nella cittadina di Morelia in Messico, mentre il ritorno verrà giocato a Linares in Spagna. I partecipanti sono: Alexey Shirov, Magnus Carlsen, Peter Leko, Vesselin Topalov, Levon Aronian, Teimur Radjabov, Vassily Ivanchuk e il campione del mondo Vishy Anand. Assenti Kramnik e Morozevich, che hanno dichiarato di non gradire la suddivisione nelle due sedi praticamente agli antipodi. Nel turno di inizio, Anand ha battuto Shirov, Topalov ha vinto con Aronian e Leko con Radjabov, pari tra Carlsen e Ivanchuk. Risultati e diretta delle partite sul sito www.ajedrezmoreliainares.com.mx E veniamo all'Aeroflot di Mosca dove oggi si gioca il quarto turno. Un po' di delusione tra gli organizzatori per la partecipazione

numericamente scarsa al torneo principale: solo 66 giocatori, dei quali uno solo con "punteggio elo" di 2700; in questo gruppo gioca Fabiano Caruana, che sulla carta è il numero 25. Nella prima partita l'azzurino ha rischiato la sconfitta contro la tredicenne cinese Hou Yifan. La ragazzina lo ha messo in difficoltà anche per una dubbia mossa di Fabiano in apertura; poi però la cinese restava con pochissimo tempo e sbagliava; ma Fabiano sbagliava a sua volta e si lasciava sfuggire la mossa vincente; finiva con Caruana che strappava il pari grazie a un brillante sacrificio di Donna. Nella seconda partita, che proponiamo come partita della settimana, Caruana vinceva con una bellissima combinazione. Nel gruppo A2 Sabino Brunello ha esordito battendo con il nero la campionessa russa Elena Tairova, poi nella seconda partita ha pareggiato con il forte Grande Maestro russo Kharlov; un buon avvio in un torneo molto forte, con 158 partecipanti, in cui il diciottenne bergamasco punta ad ottenere ancora una volta il punteggio necessario per il titolo di Grande Maestro: non sarà facile. Risultati, classifiche e partite in diretta sul sito www.aeroflotchess.com
La partita della settimana
Partita da premio di bellezza quella giocata da Caruana nel secondo turno dell'Aeroflot. Splendida la combinazione iniziata con 30...Cxe3+!!, che alla fine lascia il Nero con un decisivo vantaggio di materiale.

Pavlovic - Caruana (Slava) 1. d4 Cf6 2. Cf3 d5 3. c4 c6 4. e3 Ag4 5. h3 Ar3 6. D:f3 e6 7. Ad3 Cbd7 8. 0-0 Ad6 9. Ce3 0-0 10. Dd1 De7 11. Ad2 d:c4 12. A:c4 e5 13. Ab3 Tad8 14. Dc2 Ab8 15. Ce2 Cb6 16. d:e5 D:e5 17. Cg3 Dg5 18. Ce2 De5 19. Cg3 Dg5 20. Ce2 Cbd5 21. Tad1 Tfe8 22. Cd4 Ce4 23. Cf3 Df5 24. Aa5 Td6 25. Cd4 Dd7 26. Tfe1 Tg6 27. Rf1 Tf6 28. Cf3 Tf5 29. Td4 De7 30. Ted1 C:e3+ 31. f:e3 Cg3+ 32. Rg1 D:e3+ 33. Df2 Ce2+ 34. Rf1 Cg3+ 35. Rg1 Ce2+ 36. Rf1 D:f2+ 37. Rf2 Ag3+ 38. Rf1 C:d4 e il Bianco abbandona.
Europeo Seniores a squadre
Comportamento positivo per la nazionale italiana seniores nel campionato europeo a squadre in corso a Dresda (Germania). Al giro di boa i nostri viaggiavano a metà classifica, come da pronostico; nelle prime 4 giornate il migliore è stato il legnanese Carlo Barlocco che ha realizzato 3 punti; bene in prima scacchiera il veneziano Antonio Rosino con 2; per il goriziano Giuseppe Laco punti 1.5 e 2.5 per l'altro veneziano, Mario Guaglianone.
Campionato italiano a squadre
Inizia oggi in tutta la Penisola il campionato a squadre, manifestazione che muove oltre seimila appassionati. Dettagli dal sito della Federazione www.federscacci.it La serie maggiore (Master) e il Campionato femminile saranno giocati ad Arvier (Valle d'Aosta) dall'1 al 4 maggio.

La partita

Haba-Firman, febbraio 2008



■ Campionato a squadre tedesco
■ Il Nero muove e vince.
■ L'importanza delle diagonali.
Soluzione
C'è matto forzato in 3 mosse. 1...Tf1+!! (in partita il Re1, De2 matto. Rf1, Dc4+!!) scacco sulla diagonale non è parabile); 3. Bianco dopo questa bellissima mossa si è arreso); 2.